



COMUNE DI COLLE DI VAL D'ELSA
(Provincia di Siena)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE
N. 48 DEL 05/03/2026

OGGETTO: AREA SGAMBAMENTO CANI - ATTO DI INDIRIZZO

L'anno **2026**, addì **05** del mese di **marzo** alle ore **14:00**, con continuazione, presso la Sala Giunta della sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza il Sindaco Dott. PIERO PII.

Sono intervenuti i Signori:

		Presenti/Assenti
PII PIERO	SINDACO	Presente da remoto
PERUZZI VALERIO	ASSESSORE	Presente
TOZZI DANIELE	ASSESSORE	Presente
LETTIERI CARLOTTA	ASSESSORE	Presente
SOTTILI MONICA	ASSESSORE	Presente
SPERANZA MARCO	ASSESSORE	Presente

Assiste alla seduta il Segretario Generale Dott. FABIO TOSCANO.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Ufficio: Servizio - SERVIZIO 8 – S.U.A.P. – SPORT E TURISMO
Anno: 2026
Numero: 218

OGGETTO: AREA SGAMBAMENTO CANI – ATTO DI INDIRIZZO

LA GIUNTA COMUNALE

TENUTO CONTO della delibera di Giunta Comunale n.335/2025 con ad oggetto: “Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) – approvazione 3° variazione;

RICHIAMATO l’art. 151, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, in base al quale “Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze”;

RICHIAMATO il comma 1 dell’articolo 170 del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTA la legge 14 agosto 1991, n. 281, concernente «Legge quadro in materia di animali d'affezione e prevenzione del randagismo»;

VISTA la LR n. 59 del 20 ottobre 2009 recante Norme tutela animali d'affezione, prevenzione del randagismo, anagrafe del cane che disciplina le modalità per il controllo della riproduzione, l'identificazione dei cani e le altre misure necessarie per il controllo del randagismo canino;

VISTO il Decreto del Pres. Giunta Regionale, n.38/r del 4 agosto 2011: "Reg. di attuazione della legge regionale 20 ottobre 2009, n. 59 “Norme per la tutela degli animali”;

VISTE le linee guida per l'istituzione del Soccorso Animali approvate dalla Regione Toscana con deliberazione n. 943 del 6/10/15 con cui viene stabilito che il Comune, nel rispetto dell'organizzazione esistente eroghi le attività di soccorso animali;

VISTO il Regolamento comunale per la tutela e il benessere degli animali approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 05/01/2018, all'art. 3 lett. i, prevede che il comune promuova la realizzazione di aree di sgambamento quali appositi spazi delimitati, dotati di cartellonistica e regolamentati, dedicati ai cani in cui gli stessi possono muoversi liberamente;

RICORDATO che al fine di dare piena attuazione alla normativa regionale e statale in materia, il Comune:

- a) garantisce il servizio di cattura cani vaganti e ne coordina l'attività rispetto al canile sanitario e canile rifugio;
- b) garantisce il servizio di canile sanitario e canile rifugio per i cani recuperati su suolo pubblico nel territorio comunale;
- c) assicura il servizio di pronto soccorso degli animali d'affezione feriti;
- d) promuove la propaganda zoofila e le attività che aumentano l'adottabilità dei cani;
- e) gestisce la procedura per la consegna dei cani al canile rifugio nel caso in cui il responsabile di un cane, per gravi motivi, sia impossibilitato a tenere presso di sé l'animale;
- f) garantisce la realizzazione di una rete di distribuzione di attrezzatura idonea alla rimozione delle deiezioni canine su suolo pubblico;
- g) promuove la realizzazione di aree di sgambatura quali appositi spazi delimitati, dotati di cartellonistica e regolamentati, dedicati ai cani in cui gli stessi possono muoversi liberamente;
- h) promuove protocolli di intesa con associazioni di volontariato per l'istituzione di percorsi formativi per i proprietari di cani con lo scopo di favorire un corretto sviluppo della relazione tra il cane ed il proprietario al fine di consentire l'integrazione dell'animale nel contesto sociale;

DATO ATTO che il comune intende approvare le linee guida per la realizzazione di future aree di sgambamento;

RIBADITO che per la realizzazione di uno schema tipo la Giunta intende avviare un percorso partecipativo che coinvolga cittadini, associazioni e stakeholders;

VISTA la Legge regionale 2 agosto 2013, n. 46 "Dibattito pubblico regionale e promozione della partecipazione alla elaborazione delle politiche regionali e locali. "Ed in particolare l'art 1 in cui si sancisce che "La Regione, ai sensi dell'articolo 3 dello Statuto, riconosce il diritto dei cittadini alla

partecipazione attiva all'elaborazione delle politiche pubbliche regionali e locali, nelle forme disciplinate dalla presente legge.

2. La Regione con la presente legge persegue gli obiettivi di:

- a) contribuire a rafforzare e a rinnovare la democrazia e le sue istituzioni, integrando la loro azione con pratiche, processi e strumenti di democrazia partecipativa;
- b) promuovere la partecipazione come forma ordinaria di amministrazione e di governo della Regione in tutti i settori e a tutti i livelli amministrativi;
- c) rafforzare, attraverso la partecipazione degli abitanti, la capacità di costruzione, definizione ed elaborazione delle politiche pubbliche;
- d) contribuire ad una più elevata coesione sociale, attraverso la diffusione della cultura della partecipazione e la valorizzazione di tutte le forme di impegno civico, dei saperi e delle competenze diffuse nella società;
- e) valorizzare e diffondere le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione come strumenti al servizio della partecipazione democratica dei cittadini;
- f) contribuire alla parità di genere;
- g) favorire l'inclusione dei soggetti deboli e l'emersione di interessi diffusi o scarsamente rappresentati;
- h) valorizzare le migliori esperienze di partecipazione, promuovendone la conoscenza e la diffusione.”;

RIBADITO inoltre che la citata norma regionale prevede al capo III la possibilità di sostegno regionale a dette procedure;

RITENUTO di attivare pertanto un processo partecipativo da concludersi entro il 30/07/2026 con i seguenti obiettivi:

- Condivisione e definizione di un documento “linee guide” alla progettazione per servizi e funzioni da attivare all'interno di aree sgambamento cani;
- Condivisione di uno schema di regolamento comunale per l'accesso a dette aree da sottoporre poi ai competenti servizi comunali ed al consiglio;

RUITENUTO di coinvolgere nel suddetto percorso cittadini associazioni e stakeholders del territorio;

RIBADITO che le aree di sgambamento, in quanto funzionali al benessere individuale e collettivo, sono riconosciute beni comuni urbani ai sensi del Regolamento Comunale approvato con deliberazione consiliare n. 96 del 23/11/2015;

DATO ATTO che la prima area oggetto di realizzazione e della presente sperimentazione sarà presso la zona della Badia;

VALUTATE, da parte del Responsabile del Servizio 4 – “Gestione del Territorio”, le aree nella disponibilità dell'Ente, nella zona dell'Abbadia, come idonee per destinazione alla realizzazione di area sgambatura cani individuandola nelle ampie fasce a verde non attrezzato con destinazione “s3b – giardini pubblici o di uso pubblico”, come da relazione allegata al presente atto;

RITENUTO di individuare quale responsabile di detto procedimento il Responsabile del Servizio 8 – SUAP, Sport e Turismo;

DATO ATTO che trattandosi di atto di indirizzo non sono stati richiesti pareri tecnico e contabile;

A voti unanimi e favorevoli resi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di attivare pertanto un processo partecipativo da concludersi entro il 31/07/2026 con i seguenti obiettivi:
 - Condivisione e definizione di un documento “linee guide” alla progettazione per servizi e funzioni da attivare all'interno di aree sgambamento cani;
 - Condivisione di uno schema di regolamento comunale per l'accesso a dette aree da sottoporre poi ai competenti servizi comunali ed al consiglio;
2. Di individuare quale responsabile del procedimento il responsabile del Servizio 8 “SUAP, Sport e Turismo”, sempre in qualità di Responsabile Unico del Progetto,
3. di coinvolgere nel suddetto percorso cittadini associazioni e stakeholders del territorio nonché i servizi con competenti;

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20, comma 1-bis, D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL PRESIDENTE
Dott. PIERO PII

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. FABIO TOSCANO



Comune di Colle di Val d'Elsa

(Provincia di Siena)

PARERE TECNICO

(Di cui all'art. 49 T.U. D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 e s.m.i.)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

N. 218/2026

OGGETTO:AREA SGAMBAMENTO CANI - ATTO DI INDIRIZZO

Il Dirigente del Settore SERVIZIO 8 – S.U.A.P. – SPORT E TURISMO esprime parere FAVOREVOLE sulla proposta della deliberazione in oggetto indicata **in ordine alla regolarità tecnica**.

Colle di Val d'Elsa, 25/02/2026

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

RABAZZI ALBERTO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20, comma 1-bis, D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



Comune di Colle di Val d'Elsa

Provincia di Siena

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

DELIBERAZIONE DELLA SEDUTA DEL 05/03/2026
N. 48 DEL 05/03/2026

OGGETTO: AREA SGAMBAMENTO CANI - ATTO DI INDIRIZZO

Si dichiara che la presente deliberazione è divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dall'inizio della pubblicazione all'Albo Pretorio on-line di questo ENTE.

Colle di Val d'Elsa, 26/03/2026

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. TOSCANO FABIO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20 Comma 1 - bis D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)